

TITOLO **REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL
COMITATO DI INDIRIZZO E GARANZIA**

SIGLA **RG-05**

REVISIONE **05**

DATA **15-12-2021**

REDAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

APPROVAZIONE
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

AUTORIZZAZIONE ALL'EMISSIONE
IL PRESIDENTE

ENTRATA IN VIGORE
16-12-2021

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

DEL COMITATO DI INDIRIZZO E GARANZIA

PREMESSA

Il Presente Regolamento è stato redatto in applicazione dell'Articolo 19 dello Statuto e dell'Articolo 14 del Regolamento Generale di applicazione dello Statuto di ACCREDIA al fine di disciplinare il funzionamento del Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA (CIG), in conformità alle norme statutarie e regolamentari e, più in generale, stabilire indirizzi e criteri per l'efficace organizzazione ed il buon svolgimento dei lavori del Comitato stesso.

Il presente Regolamento potrà essere modificato, in qualsiasi momento, su proposta del Comitato di Indirizzo e Garanzia e successiva approvazione del Consiglio Direttivo di ACCREDIA.

Nel testo che segue, viene evidenziata la corrispondenza numerica tra gli Articoli del presente Regolamento e gli Articoli dello Statuto e del Regolamento Generale di applicazione dello Statuto di ACCREDIA.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL COMITATO

(ART. 19 DELLO STATUTO E ART. 14 DEL REGOLAMENTO GENERALE)

I Componenti del Comitato di Indirizzo e Garanzia sono designati dai Soci in quanto portatori di interessi nelle attività di accreditamento, nonché segnalati da altri soggetti, pure portatori di detti interessi, anche non Soci.

Ogni Socio di ACCREDIA ha diritto di esprimere un proprio Rappresentante nel Comitato di Indirizzo e Garanzia, avendo cura di garantire il possesso dei requisiti di competenza tecnica e di familiarità con la normativa di riferimento applicabile all'Ente di Accreditamento (ISO/IEC 17011), nonché con i procedimenti valutativi attraverso i quali si esplica l'accREDITamento stesso. Anche altri Soggetti, portatori di interessi nelle attività di accreditamento, possono richiedere di designare propri Rappresentanti nel Comitato. Tali richieste avanzate dai Soggetti non Soci di ACCREDIA, devono essere motivate e sottoscritte dal Rappresentante Legale del Soggetto richiedente, e vengono valutate dal Consiglio Direttivo, con particolare attenzione alla consistenza di tali motivazioni, e al ruolo sociale del richiedente.

I Componenti del Comitato espressi da Soggetti non Soci dell'Ente hanno la funzione di osservatori e non hanno diritto di voto.

La composizione del Comitato deve essere tale da assicurare l'equilibrata rappresentanza degli interessi delle diverse componenti associative, nonché l'apporto e l'integrazione sinergica delle conoscenze, esperienze e competenze richieste in materia di accreditamenti e attività di valutazione di conformità in genere; in particolare, all'art. 5 dello Statuto i Soci sono classificati in quattro categorie:

- Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici e di ricerca;
- Organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi e degli esecutori di lavori;

- Associazioni dei soggetti accreditati;
- Enti di Normazione nazionali, Associazioni di consumatori, di utilizzatori, per la protezione dai rischi e dell'ambiente; soggetti fornitori di servizi di pubblica utilità; altri soggetti interessati all'attività dell'Ente.

I Componenti del Comitato di Indirizzo e Garanzia durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Un Componente designato nel corso del triennio decade unitamente agli altri in carica. Il Presidente dell'Ente provvede alla sostituzione e revoca, su indicazione dei Soggetti designatori.

Incompatibilità

L'incarico a Componente del Comitato di Indirizzo e Garanzia è incompatibile con le seguenti funzioni:

- personale interno dell'Ente;
- fornitori di servizi all'Ente a qualsiasi titolo, inclusi gli Ispettori;
- componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato per l'Attività di Accreditamento o dei Comitati/Sottocomitati Settoriali di Accreditamento di ACCREDIA.

I Componenti del Comitato di Indirizzo e Garanzia devono, a pena di decadenza, accettare la carica, sottoscrivere il codice etico di ACCREDIA e dichiarare di non aver riportato condanne passate in giudicato per reati relativi al Codice Antimafia, al Codice Anticorruzione, al Codice del Consumo, al Codice degli Appalti, al Codice dell'Ambiente o sanzioni per inchieste instauratesi presso Autorità indipendenti (quali Agcm, Agcom, Anac, o altre Autorità assimilabili).

In caso di persistente inadempienza, la decadenza viene deliberata dal Consiglio Direttivo. Il Socio può designare un diverso Componente.

ART. 2 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE

(ART. 19 DELLO STATUTO E ART. 14 DEL REGOLAMENTO GENERALE)

Ciascun Socio può candidare alla carica di Presidente del Comitato di Indirizzo e Garanzia il proprio Rappresentante, o altro Componente designato da altro Socio. Le candidature devono pervenire al più tardi cinque giorni lavorativi prima della seduta e vengono comunicate, non appena ricevute, ai Componenti del Comitato dal Direttore Generale.

Il mandato del Presidente del Comitato di Indirizzo e Garanzia coincide con quello del Comitato che lo elegge. Il Presidente può essere rieletto per non più di due volte consecutive.

La votazione si svolge a scrutinio segreto, salvo il caso in cui ci sia un'unica candidatura. In tal caso, si procede, per alzata di mano, a confermare la candidatura pervenuta. Se ci sono più candidature, il Presidente della riunione distribuisce le schede precompilate, con i nomi dei candidati, in formato cartaceo, nel caso di riunione in presenza, o mediante piattaforma

elettronica, nel caso di riunione da remoto o in modalità mista. Ciascun Componente può esprimere un solo voto e non sono ammesse deleghe. Non sono considerate valide, ai fini del computo, le schede bianche e quelle nulle.

Per lo svolgimento della votazione, con lo scopo di favorire un'ampia convergenza, nella prima riunione, che è validamente costituita con la presenza di metà più uno degli aventi diritto, è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi. Nel caso in cui nessun candidato raggiunga tale soglia, si svolgerà una seconda votazione, nella quale si tiene il ballottaggio tra i due candidati che hanno raggiunto il numero maggiore di voti. Qualora anche questa votazione non permetta di raggiungere la maggioranza dei due terzi, il Direttore Generale riconvoca il Comitato.

La seconda riunione si tiene a distanza di almeno due settimane, ma non più di quattro, nel corso delle quali è possibile presentare, con le medesime modalità espresse in precedenza, nuove candidature. Anche in questa riunione per la prima votazione è richiesta la medesima maggioranza qualificata dei due terzi. Ove anche questa votazione non consenta di raggiungere la soglia richiesta, si svolge, immediatamente, una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno fatto registrare il maggior numero di voti e risulterà eletto il candidato che avrà raccolto più voti. In caso di parità, risulterà eletto il candidato di età minore.

ART. 3 - CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO **(ART. 19 DELLO STATUTO E ART. 14 DEL REGOLAMENTO GENERALE)**

Le riunioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia si svolgono con cadenza periodica – indicativamente 4 riunioni all'anno – sulla base di un calendario annuale definito, in via preliminare, dal Comitato stesso nell'ultima riunione dell'anno solare precedente.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia si possono tenere in presenza, in videoconferenza o in modalità mista. In questi ultimi due casi, la verifica delle presenze avviene per mezzo di videocamera, o comunque nei modi consentiti dalla Legge.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia sono convocate dal Presidente del medesimo. L'avviso di convocazione deve specificare la data, l'ora, il luogo della riunione, o la piattaforma di collegamento nel caso in cui si svolga in videoconferenza, e l'Ordine del Giorno (OdG). Ciascun Componente può proporre argomenti al Presidente del Comitato che, in caso di mancato accoglimento, comunica al Comitato le relative motivazioni. Una volta trasmessa la convocazione, l'OdG può essere modificato, ma solo col consenso della maggioranza dei Componenti di ciascuna delle quattro categorie dei partecipanti alla riunione.

L'OdG elenca tutte le tematiche oggetto di deliberazione, nonché gli altri argomenti sui quali il Comitato di Indirizzo e Garanzia è chiamato a deliberare o ad esprimere valutazioni in base ai compiti ad esso attribuiti dalle norme statutarie e regolamentari. L'OdG può altresì prevedere comunicazioni ai Componenti del Comitato da parte del Presidente di ACCREDIA e/o del Presidente del Comitato stesso. L'indice tipo dell'OdG, è il seguente:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno;
2. Approvazione del Verbale della seduta precedente;

3. Comunicazioni del Presidente;
4. Tematiche che verranno discusse nel corso delle singole riunioni;
5. Aggiornamento sui documenti tecnici emanati per le attività di accreditamento;
6. Informativa sull'evoluzione della standardizzazione inerente l'accREDITAMENTO;
7. Informativa sulle Attività dei Comitati Settoriali di AccREDITAMENTO;
8. Varie ed eventuali che include la conferma delle date delle successive riunioni.

Di norma almeno 7 giorni solari prima della riunione, la documentazione di supporto viene pubblicata dalla Segreteria Istituzionale in un'apposita area riservata del sito intranet di ACCREDIA, per l'esame da parte dei componenti del Comitato.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia sono presiedute dal Presidente del Comitato. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la riunione è presieduta da un Componente designato, per l'occasione, dal Comitato stesso.

Alle riunioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia devono, di norma, intervenire personalmente i Componenti in carica del Comitato: Componenti effettivi e Componenti osservatori.

Sono considerati Componenti "osservatori", sia le persone che intervengono occasionalmente alle riunioni, in sostituzione di Componenti effettivi, che rappresentano i Soci, che le persone che sono state nominate dal Consiglio Direttivo su designazione di parti interessate, non associate ad ACCREDIA.

I Componenti osservatori non hanno diritto di voto, né percepiscono rimborsi o gettoni di presenza, qualunque sia la loro forma di partecipazione: sostituzione, affiancamento o designazione da parte di non Soci, e non possono far parte dei Gruppi di Lavoro.

I Componenti del Comitato che vengono incaricati di far parte di gruppi di lavoro, per tale attività hanno diritto ai rimborsi delle spese sostenute, ma non percepiscono gettoni di presenza.

Alle riunioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia partecipano, senza diritto di voto, il Presidente ACCREDIA, in veste di massima autorità dell'Ente di AccREDITAMENTO ai fini della miglior comprensione ed efficace recepimento delle istanze del Comitato stesso, il Direttore Generale di ACCREDIA, in veste di Segretario con il compito, salvo delega, di predisporre le bozze di Verbali di riunione, e il Presidente del Comitato per l'Attività di AccREDITAMENTO, in veste di elemento di raccordo istituzionale tra i due Organi. Sono invitati i Vice Presidenti, i Direttori dei Dipartimenti e il Responsabile del Sistema di Gestione.

In apertura di riunione il Segretario si accerterà della presenza del numero legale, verbalizzando la presenza dei singoli Componenti effettivi, secondo la classificazione nelle quattro categorie previste dall'art. 5 dello Statuto.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia sono validamente costituite con la presenza di almeno un terzo dei Componenti in carica.

Nelle decisioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia va garantito l'equilibrio delle parti interessate, senza che nessuna di esse possa predominare.

In ciascuna procedura di voto riferibile ai seguenti punti:

- deliberazioni riguardanti indirizzi e raccomandazioni di carattere generale, in materia tecnica e gestionale, per il miglior svolgimento delle attività di accreditamento, inclusa la valutazione dei Regolamenti, procedure e prescrizioni che regolano suddette attività di accreditamento;
- predisposizione di un documento pluriennale per gli obiettivi dell'Ente, indicato come "Documento di Programma", con verifiche intermedie.

Le deliberazioni devono essere assunte con il parere favorevole della maggioranza dei rappresentanti di ciascuna delle quattro categorie indicate dallo Statuto. In particolare, le votazioni sono espresse "per categorie".

Di ogni riunione del Comitato di Indirizzo e Garanzia viene redatto un sintetico Verbale che, firmato dal Presidente del Comitato e dal Segretario della riunione, viene poi collocato nell'area riservata del Comitato per la consultazione dei Componenti.

I verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo e Garanzia devono contenere un Allegato in cui sono sinteticamente riportati i pareri espressi e le raccomandazioni formulate dal Comitato stesso.

Eventuali proposte di modifica alle bozze dei Verbali del Comitato di Indirizzo e Garanzia dovranno essere trasmesse entro venti giorni lavorativi dall'invio del testo predisposto dalla segreteria di ACCREDIA.

ART. 4 - AMBITI DI ATTIVITÀ E ATTRIBUZIONI DEL COMITATO (ART. 19 DELLO STATUTO E ART. 14 DEL REGOLAMENTO GENERALE)

Il Comitato di Indirizzo e Garanzia è l'Organo cui spetta il compito di esprimere il contributo dei Soci, nonché le proposte di altri soggetti eventualmente interessati alle attività di accreditamento, alla formulazione degli indirizzi operativi ed al buon funzionamento dell'Ente di Accreditamento, onde assicurare la competenza, la trasparenza e l'imparzialità del suo operato, così come prescritto dalla normativa applicabile.

Il Comitato esprime, attraverso un documento pluriennale per gli obiettivi dell'Ente, con verifiche intermedie, proposte e linee di indirizzo in ordine alle politiche, ai principi guida ed alle iniziative finalizzate al buon funzionamento dell'Ente, per le attività di accreditamento e le problematiche correlate, esplicando la sua funzione in riferimento ai seguenti aspetti:

- validità, efficacia ed efficienza dei processi di accreditamento;
- assenza di alcun genere di discriminazione;
- imparzialità, indipendenza, trasparenza e riservatezza;
- effetti economici connessi con le attività di accreditamento.

Il Comitato esprime le proprie valutazioni sugli argomenti portati a sua conoscenza, indirizzandole ai competenti Organi Statutari e operativi di ACCREDIA per le considerazioni del caso.

Per quanto riguarda i documenti tecnici che l'Ente emana per le attività di accreditamento (Regolamenti Generali e Regolamenti Tecnici), questi, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo, vengono portati a conoscenza del Comitato di Indirizzo e Garanzia, che può esprimere osservazioni o proposte di riesame. In tal caso, il Consiglio Direttivo riesamina il Regolamento, con facoltà di accogliere in tutto o in parte le proposte del Comitato di Indirizzo e Garanzia.

Qualora il Comitato di Indirizzo e Garanzia ritenga che le proprie indicazioni vengano sistematicamente disattese da parte degli Organi aventi poteri esecutivi, può richiedere la convocazione dell'Assemblea, la quale provvederà ad assumere i provvedimenti del caso.

Il Comitato di Indirizzo e Garanzia al fine di esplicitare la propria funzione può anche costituire Gruppi di Lavoro specifici, per l'approfondimento di tematiche che rientrano nei compiti affidatigli.

Per ogni Gruppo di Lavoro il Comitato di Indirizzo e Garanzia provvede a definire il mandato e a chiarire l'eventuale durata dello stesso e, se del caso, a nominare un Componente del Comitato stesso quale Coordinatore.

Per la costituzione di gruppi di lavoro, normalmente si fa ricorso a uno o più componenti rappresentativi per categoria.

La partecipazione ai suddetti Gruppi di Lavoro è aperta, sia ai Componenti del Comitato, sia ad eventuali Esperti esterni, su invito del Presidente del Comitato.

Nei gruppi di lavoro non sono previste votazioni, ma i singoli componenti possono esprimere formalmente posizioni distinte, rispetto a quelle approvate, qualora non sia stato possibile raggiungere un consenso unanime.

La formulazione di pareri e raccomandazioni, da parte del Comitato, riguarda, in particolare, i seguenti aspetti:

Aspetti istituzionali e strategici

- Ruolo di ACCREDIA nel sistema socio-economico nazionale ed internazionale, rapporti con gli "stakeholders" e rafforzamento del sistema italiano di accreditamento;
- adeguatezza del Comitato per l'Attività di Accreditamento e dei Comitati e SottoComitati Settoriali di Accreditamento, intesa come efficacia del funzionamento;
- garanzia di imparzialità, indipendenza, trasparenza e riservatezza dei processi di accreditamento;
- valutazione dell'analisi dei rischi per imparzialità dell'Ente, sviluppata a fronte della norma ISO/IEC 17011.

L'opera di monitoraggio e interazione, svolta dal Comitato di Indirizzo e Garanzia nei confronti del Comitato per l'Attività di Accreditamento e dei Comitati e SottoComitati Settoriali, si esplica, innanzi tutto, tramite l'acquisizione di atti di tali Comitati (es. resoconti sintetici delle riunioni, bozze di regolamenti, procedure e prescrizioni di accreditamento, ecc.).

Questa attività si esercita, inoltre, attraverso apposite riunioni, convocate dal Presidente di ACCREDIA almeno una volta all'anno, a cui partecipano detto Presidente, il Direttore Generale,

il Presidente e i Componenti del Comitato per l'Attività di Accreditamento, il Presidente del Comitato di Indirizzo e Garanzia e quattro Componenti di volta in volta designati dal Comitato stesso e appartenenti a ciascuna delle categorie di cui all'art. 5 dello Statuto.

L'attività di valutazione dell'analisi dei rischi per imparzialità dell'Ente si esplica attraverso l'esame dell'analisi condotta da ACCREDIA e dei relativi aggiornamenti, per proporla successivamente all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Aspetti operativi e procedurali

La validità e l'efficacia delle attività di accreditamento, così come definite nei regolamenti, prescrizioni e procedure applicabili e risultanti dalla concreta prassi operativa, oltre ad essere oggetto dell'opera di monitoraggio e di interazione nei confronti del Comitato per l'Attività di Accreditamento e dei Comitati e SottoComitati Settoriali di Accreditamento, vengono trattate nella redazione del Documento di Programma, per il quale ulteriori aspetti specifici possono essere esaminati, su proposta del Presidente del Comitato, o di una delle categorie dei Soci.

NOTA:

Con riferimento alle modifiche del presente Regolamento che incidono sulle cariche attuali, introducendo una incompatibilità prima non presente, queste possono essere mantenute fino al termine del mandato, salvo il diritto del Socio che designa il proprio Rappresentante nel CIG, di valutare liberamente una eventuale sostituzione (rif. Delibera del Consiglio Direttivo del 15/12/2021).